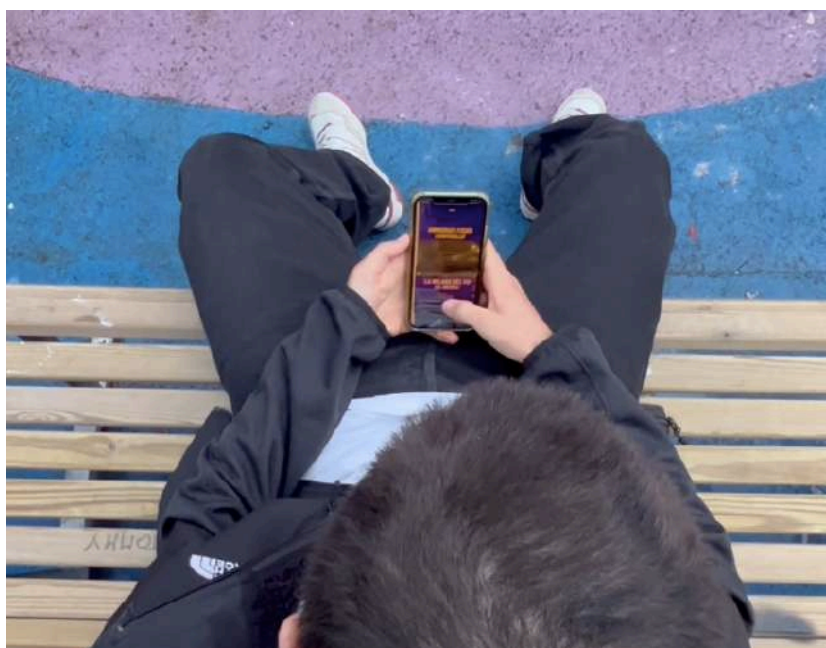


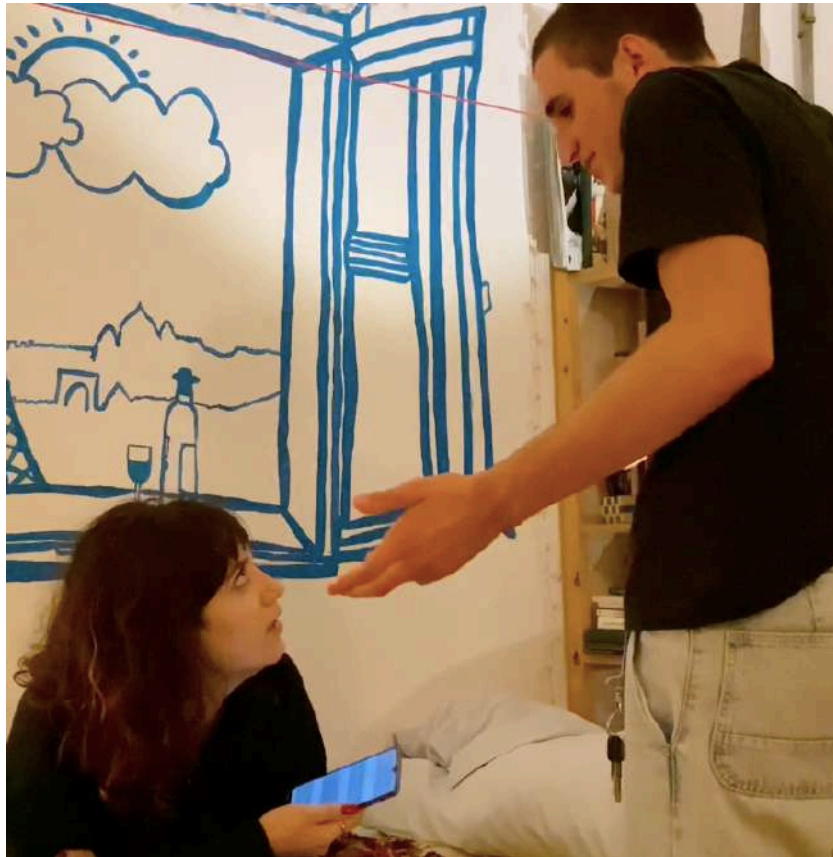
Galleria Premi!!

Gennaio – Maggio 2024

DA GUERRA VIRTUALE A GUERRA REALE?

*Perché moderare l'odio in rete
contribuisce a un confronto pacifico*





[...]

I meccanismi della diffusione dell'odio

La diffusione dell'odio sui social è un problema crescente. Questo avviene spesso attraverso commenti offensivi e linguaggio discriminatorio che si diffondono rapidamente tra gli utenti. Alcuni individui, noti come troll, cercano deliberatamente di provocare e infastidire gli altri con messaggi offensivi. Inoltre, gruppi e comunità online possono essere coinvolti nella promozione dell'odio, creando luoghi dove i messaggi d'odio rimbalzano e vengono amplificati. La disinformazione e le fake news spesso alimentano la diffusione di distorsioni percettive



[...]

Il nostro progetto quindi, nasce non per prendere parte a dibattiti politici, né per essere i Robin Hood di turno, ma per un'esigenza della nostra generazione, ovvero quella di avere un nuovo di sicuro in cui esprimessi, in cui i dibattiti non siano una mera gara per la vittoria, ma un luogo di confronto e mediazione. Concludendo, come scrive Wittgenstein "I limiti del mio linguaggio sono i limiti del mio mondo", dunque il primo passo per mediale con la situazione di conflitto tipica dell'uomo è saper utilizzare correttamente il linguaggio.

[...]

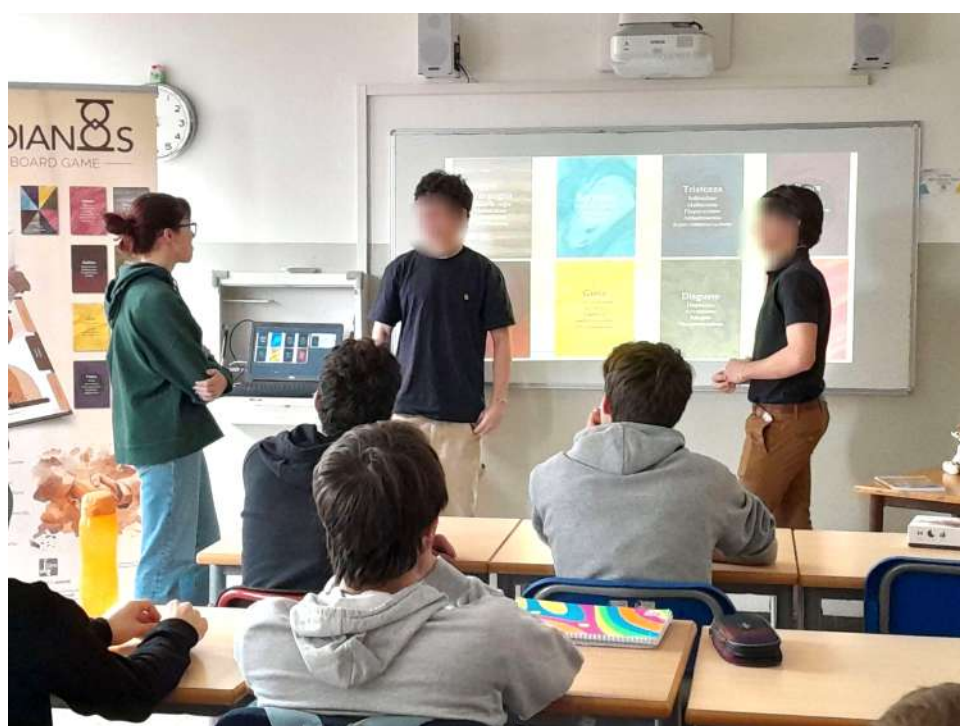
Liliana Segre torna con la memoria alla sua infanzia di bambina ebrea vittima dei crimini d'odio che "nascono proprio con le parole", parole il cui eco rimbomba ancora dopo decenni, ma che Liliana Segre ha saputo trasformare in monito per le generazioni successive attraverso un significativo impegno sociale. Nonostante l'odio, il quale tutt'ora la Senatrice continua a ricevere, di fronte ad un'immensa gratitudine per la propria vita, ella dichiara il suo senso di responsabilità nel "dover lasciare un'eredità morale: non parlare mai di odio e di vendetta e parlare d'amore".

[...]

Video e elaborato scritto realizzati dalla 4[^]D

Liceo Classico G. Carducci

1° Premio ex-aequo



I vincitori hanno simulato litigi e sperimentato la gestione del conflitto attraverso il laboratorio/gioco *The Board Game* condotto da **Massimiliano Ferrari** fondatore di **Medianos**

RIPARARE PER RIPARARSI



Podcast audio e video realizzato dalla 4^a Liceo Scientifico
Istituto Marcelline Tommaseo

1° Premio ex-aequo



Con il laboratorio di comunicazione empatica e gentile *Le parole per incontrarsi* condotto e ideato da **Chiara Bertalotto** dell'Associazione Terra e Pace con **Movimento Mezzopieno**, i vincitori hanno preso contatto con le proprie emozioni e bisogni per generare un cambio di prospettiva volto a rendere il conflitto un'occasione di crescita



LOGOS & SPES

Logos & Spes

parole @stili **Il Manifesto**
della comunicazione non ostile

- 1. Virtuale è reale**
Dico o scrivo in rete solo cose che ho il coraggio di dire di persona.
- 2. Sì è ciò che si comunica**
Le parole che scelgo raccontano la persona che sono: mi rappresentano.
- 3. Le parole danno forma al pensiero**
Mi prendo tutto il tempo necessario a esprimere al meglio quel che penso.
- 4. Prima di parlare bisogna ascoltare**
Nessuno ha sempre ragione, neanche io. Ascolto con sincerità e apertura.
- 5. Le parole sono un ponte**
Scelgo le parole per comprendere, farmi capire, avvicinarmi agli altri.
- 6. Le parole hanno conseguenze**
So che ogni mia parola può avere conseguenze: parole a grandi.
- 7. Condividere è una responsabilità**
Condivido testi e immagini solo dopo averli letti, valutati, compresi.
- 8. Le idee si possono discutere. Le persone si devono rispettare**
Non troffermo chi sostiene opinioni che non condivido in un nemico da mandare.
- 9. Gli insulti non sono argomenti**
Non accetto insulti e aggressività, nemmeno a favore della mia tesi.
- 10. Anche il silenzio comunica**
Quando la scelta migliore è tacere, taccio.

Video realizzato dalla 2^aB

Liceo Classico "G. Garibaldi" – Castrovillari (CS)

3° Premio ex-aequo

ISRAELE

L'oasi dove israeliani e palestinesi vivono insieme in pace





Scuola primaria bilingue e binazionale

- Dal 1984. 50 % ebrei e 50 % arabi
- Co-teaching, bilinguismo
- 85% degli alunni da villaggi vicini
- Si studiano storia, cultura e tradizioni dell'altro
- Celebrazione feste di tutti
- Un modello esportato



*"I don't say he is Jewish, he is Arab.
I say your name"*



I vincitori hanno dialogato in remoto con **Giulia Ceccutti** del Consiglio Direttivo di **Associazione Italiana Amici di Neve Shalom Wahat al-Salam**, Milano, che sostiene l'omonimo villaggio situato in Israele il cui nome significa **Oasi di Pace** sia in ebraico che in arabo



PARLARE DI PACE DA ATENE A NOI



La situazione in Medio Oriente ci ha colti durante la lettura in classe degli *Acarnesi* di Aristofane. Per noi è stato naturale rintracciare in questo testo così antico diversi punti che ancora oggi potrebbero indicare una strada per la mediazione e per affermare il valore della pace.

La commedia "*Acarnesi*" è stata scritta da Aristofane nel 425 a.C. ed è ambientata ad Atene, durante la guerra del Peloponneso. Gli acarnesi, il coro, sono gli abitanti di Acarne stanchi e danneggiati dalla guerra tra Sparta e Atene.

[...]

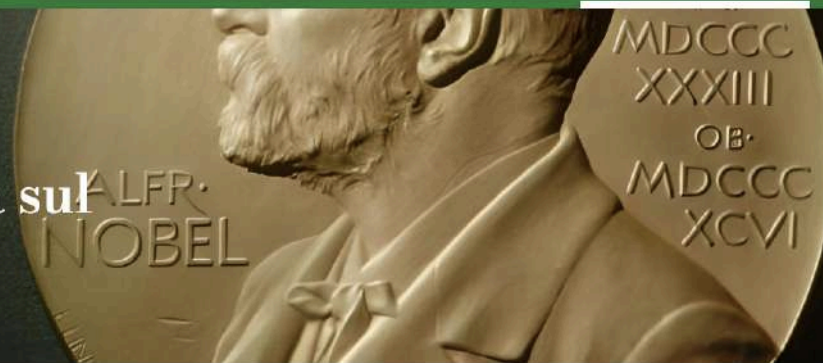


Durante un conflitto è possibile "parlare a favore" del nemico? È possibile raccontare la propria esperienza senza che diventi un attacco alla sofferenza della controparte?

Il protagonista della commedia "*Acarnesi*" di Aristofane è stato capace di trovare una soluzione pacifica al conflitto che danneggiava anche i suoi concittadini e la sua città mettendosi nei panni dei suoi nemici.

[...]

Pace: una scommessa sul futuro



Non è facile trovare speranza in un mondo come quello che viviamo oggi.

Gli aspetti negativi e i fallimenti sono sempre i primi a saltare all'occhio e per questo abbiamo scelto di evidenziare il lavoro di alcune persone che, nonostante tutto, hanno deciso di credere nella pace, lottando per ottenerla.

Queste, premiate con il Nobel per la pace, ci insegnano che l'uomo non ha smesso di battersi contro i conflitti e le loro parole, riportate qui sotto, ci ispirano a scommettere su un futuro migliore.

[...]



Abbiamo scelto "spettatori" e "commedia: anche la commedia conosce il giusto; ed io dirò cose terribili, ma giuste." come concetti chiave del tema ascoltare; secondo noi, infatti, un ascolto attivo nella risoluzione di un conflitto significa diventare spettatori che, dopo aver prestato attenzione alle motivazioni e alle richieste di tutti, intervengono per raggiungere una pace che sia accettabile da tutte le fazioni coinvolte.

La guerra, di qualsiasi natura sia, non ha risvolti positivi per nessuna delle parti coinvolte: questo ce lo ricorda Diceopoli negli *Acarnesi*. Infatti, anche se spesso il desiderio di rivalsa e la rabbia per i torti subiti impediscono di prioritizzare il bisogno di pace, i vantaggi di quest'ultima sono sempre maggiori. Ma in che modo la posizione di Diceopoli e le sue azioni sono applicabili oggi?



[...]

Sito Web realizzato dalla 5^B

Liceo Classico G. Carducci

3° Premio ex-aequo

Spettacolo *A te e famiglia – Storia di un'esperienza educativa*
al Teatro Litta di Milano



Racconti di storie difficili in cerca di riscatto che hanno accompagnato gli studenti nel mondo della giustizia minorile con leggerezza e pungente ironia.

Un percorso che nasce dalle esperienze educative del programma educativo *Liberi di scegliere* promosso dal presidente del Tribunale dei minori di Catania.

Al termine dello spettacolo i ragazzi hanno dialogato con gli interpreti





Trovo che la storia di un'esperienza educativa sia sempre una che vale la pena di raccontare, poiché la storia della storia, a mio parere, è uno dei modi più efficaci di capire qualcosa su noi stessi, attraverso gli altri. [...] Esperienza teatrale ottima.

[...] questo spettacolo ha mantenuto la mia attenzione come pochi spettacoli sono riusciti: la narrazione, gli intermedi musicali e le proiezioni di sfondo mi hanno fatto immaginare ogni scena e empatizzare con i sentimenti di tutti i personaggi. [...] una storia toccante narrata con un ritmo avvincente e con un accompagnamento canoro che non poteva fare a meno di commuovermi, come ha commosso me.

[...] Ho trovato la storia portata in scena uno spunto di riflessione estremamente interessante, che ha fatto emergere nuovi punti di vista e ha descritto gli avvenimenti sotto una luce diversa, che spesso sfugge alla maggior parte delle persone. [...] un'esperienza che rifarei e che consiglio a tutti, sia per la piacevolezza dello spettacolo sia per il messaggio trasmesso!

[...] Tramite questo testo il protagonista della vicenda teatrale, ma anche della stessa esperienza raccontata, ci ha narrato storie di singole vite accomunate da un destino analogo, facendoci empatizzare con i personaggi e ricordandoci della tragica realtà fortemente radicata, non solo nel nostro paese, ma ovunque nel mondo. [...]